

**RESOCONTO DEL XIX CONGRESSO**  
**DEL GRUPPO PER L'ECOLOGIA DI BASE "G. GADIO"**

**OLBIA, 21-23 MAGGGIO 2010**

Il XIX Convegno del Gruppo per l'Ecologia di Base "G. Gadio" dal titolo "Il ruolo delle aree protette per la tutela della biodiversità" si è svolto dal 21 al 23 maggio 2010 ad Olbia, organizzato dall'Area Marina Protetta di Tavolara Punta Coda Cavallo, in collaborazione con la Sezione di Ecologia del Dipartimento di Ecologia del Territorio dell'Università di Pavia.

Vi hanno preso parte circa una settantina di iscritti, in rappresentanza di Università, Centri di Ricerca pubblici e privati, Aree Protette marine e terrestri, Agenzie per la Protezione dell'Ambiente, Musei di Scienze Naturali e Studi di consulenza ambientale. Altrettanto numerosi i contributi presentati, più di sessanta tra comunicazioni e poster. Le tematiche discusse sono state articolate in cinque sessioni che hanno riguardato le aree protette ed il loro contributo alla conservazione della biodiversità, l'ecologia della Sardegna, l'educazione ambientale e l'ecologia delle acque interne; ampio spazio è stato dato anche a comunicazioni e poster inerenti altri argomenti, raggruppati nella sessione a tema libero.

Il Convegno è stato aperto con un caloroso benvenuto da parte del Dott. Augusto Navone, Vice Coordinatore del Gruppo e capo del Comitato Organizzatore, e con i saluti del Dott. Stefano Fenoglio, Coordinatore del Gruppo.

La giornata di venerdì è stata in gran parte dedicata alle aree protette e all'importanza della ricerca scientifica al loro interno, come contributo alla gestione e come strumento di studio e monitoraggio della biodiversità.

La prima sessione è stata aperta da una lettura plenaria affidata al Prof. Angelo Cau, che con il suo gruppo di giovani ricercatori ha fornito un interessante e completo quadro sullo stato di conservazione del corallo rosso lungo le coste della Sardegna. Sono seguite comunicazioni e poster in cui sono state illustrate le attività di gestione e monitoraggio condotte in numerose aree marine protette e parchi naturali terrestri e presentati i risultati di ricerche realizzate al loro interno. La giornata è proseguita con una seconda lettura plenaria, tenuta dalla Prof.ssa Rossella Filigheddu, che ha dettagliatamente descritto lo stato di conservazione biologica degli ecosistemi terrestri delle aree protette della Sardegna settentrionale. Ad essa ha fatto seguito la seconda sessione di comunicazioni sull'ecologia della Sardegna; in particolare, sono stati illustrati i risultati di studi su alcune tra le specie animali più caratteristiche dell'isola, tra cui gli asinelli bianchi dell'Asinara.

Al termine dei lavori della prima giornata, si è svolta l'Assemblea dei Soci, durante la quale sono state accettate all'unanimità le nuove domande di ammissione al Gruppo, analizzata la situazione

finanziaria e proposte alcune modifiche di tipo amministrativo per una migliore gestione organizzativa del Gruppo stesso.

Durante l'assemblea è stata inoltre ridefinita la "mission" del Gruppo che, attraverso l'organizzazione di convegni a cadenza biennale, manterrà l'obiettivo di promuovere l'incontro di ricercatori e studiosi di Università ed altre istituzioni scientifiche che si occupano di problemi relativi alle discipline ecologiche, ma si focalizzerà in modo particolare sul supporto alla ricerca scientifica nelle aree protette. Il gruppo costituirà lo strumento per lo scambio di informazioni e di dati e il confronto e la discussione -come da tradizione del Gruppo libera e franca- tra tecnici e ricercatori impegnati nelle aree protette ed esperti di varie discipline.

In quest'ottica è stata accolta con entusiasmo la proposta del Dott. Saul Ciriaco, ricercatore dell'Area Marina Protetta di Miramare, di organizzare a Trieste il XX Convegno Gadio (maggio 2012).

Si è infine proceduto all'elezione del nuovo Consiglio di Coordinamento che risulta così costituito:

Augusto Navone, Area Marina Protetta di Tavolara Punta Coda Cavallo, Coordinatore;

Maurizio Spoto, Area Marina Protetta di Miramare, Vice Coordinatore;

Rossano Bolpagni, Università degli Studi di Parma, Consigliere;

Dario Savini, Università degli Studi di Pavia, Consigliere;

Anna Occhipinti, Università degli Studi di Pavia, Segretaria con funzioni di Tesoriere.

La giornata di sabato si è aperta con la lettura plenaria del Dott. Cavillo che ha illustrato i nuovi scenari applicativi per l'educazione ambientale previsti dai recenti documenti ministeriali di indirizzo a riguardo, focalizzando l'attenzione sul ruolo delle AMP e degli altri soggetti istituzionali nell'imminente fase applicativa degli stessi. L'argomento ha suscitato una vivace discussione ed è stato poi approfondito nelle comunicazioni e nei poster successivi, in cui sono stati esposti i risultati di alcune esperienze di educazione e di volontariato ambientale recentemente portate avanti nel nostro paese, illustrate con strumenti multimediali di divulgazione scientifica per la valorizzazione del territorio.

La mattinata è proseguita con una seconda lettura plenaria dedicata alla coevoluzione fra sistemi culturali e naturali che ha visto il Prof. Gian Carlo Carrada ripercorrere le fasi salienti del complesso processo sviluppatosi storicamente attorno agli ambienti lagunari costieri mediterranei. Al termine della lettura plenaria si è aperta la sessione di comunicazioni e poster aventi ad oggetto l'ecologia delle acque interne. Molteplici sono stati gli argomenti trattati a riguardo; numerose, in particolare, le presentazioni riguardanti la perdita di biodiversità causata dall'introduzione di specie aliene nei sistemi fluviali e, più in generale, negli ambienti di acqua dolce, considerati particolarmente vulnerabili.

Nell'ultima sessione sono stati raccolti tutti i contributi di argomento vario, tra cui una comunicazione sulla diversità funzionale della comunità macrobentonica di fondo incoerente lungo la costa dell'Emilia-Romagna ed alcuni poster che illustravano i risultati di ricerche condotte in aree boschive della Lombardia.

I lavori del Convegno si sono conclusi con la premiazione dei giovani ricercatori vincitori dei premi di partecipazione che sono stati assegnati, in base alla qualità dei contributi presentati e all'efficacia

e chiarezza espositiva, da una commissione composta dai membri del direttivo del Gruppo. Per i miglior poster i ricercatori premiati sono stati Sarah Caronni (Università di Pavia) e Stefania Coppa (Istituto per l'Ambiente Marino e Costiero di Oristano); per le migliori comunicazioni i vincitori sono stati: Elisa Falasco (Università di Torino), Daniele Paganelli (Università di Pavia), Stefania Pinna (Università di Sassari) e Erica Racchetti (Università di Parma).

Domenica 23 maggio ha avuto luogo la consueta escursione scientifica splendidamente organizzata ed offerta dall'Ente ospitante. Durante la giornata i partecipanti al Convegno hanno avuto modo di osservare, a bordo della motonave Matilde, le bellezze dell'Area Marina Protetta di Tavolara Punta Coda Cavallo e di percorrere, una volta approdati sull'isola di Tavolara, il sentiero costiero detto del Prolago, dal nome di un piccolo lagomorfo estinto. Durante l'escursione la Dott.ssa Giovanna Spano, ricercatrice dell'AMP Tavolara Punta Coda Cavallo, ha fornito ai partecipanti interessanti informazioni sulla geomorfologia dei tratti di costa visitati e sulla flora e fauna locali, evidenziandone peculiarità ed endemismi. Nello spirito del gruppo, l'escursione è stata per i convegnisti l'occasione per una più diretta conoscenza dell'ambiente naturale e delle tradizioni culturali della Gallura.